

Partiamo con una prefazione, ovvero da un'analisi sommaria del momento attuale in cui le aziende operano e svolgono le attività di business; un momento estremamente particolare e possiamo dire in qualche modo "difficile".

Infatti le aziende in passato hanno potuto contare su due **elementi chiave** per il successo: l'alta ricettività dei mercati (ovvero una certa facilità nel piazzare i prodotti sul mercato) e la possibilità di proporre prezzi (diciamo desiderati) ovvero in grado di coprire tutti i costi, anche in presenza di inefficienze e sprechi e in grado di generare un buon utile.

Tutto questo ha permesso un certo "benessere" che oggi mediamente abbiamo perso.

Basti pensare che gli stessi esperti ISO, nella definizione della nuova norma ISO 9001 versione 2015, standard di riferimento per chi vuole competere sul mercato con valori che si ispirano all'efficienza e all'efficacia qualitativa dei processi aziendali, proprio a causa di quanto appena detto hanno inserito tra i vari requisiti di conformità richiesti dalla norma quegli aspetti che appaiono oggi essenziali per valutare il **posizionamento strategico dell'azienda sul mercato**.

Stiamo parlando ovviamente del *Risk Based Thinking*, ovvero di *sostenibilità* o, meglio ancora: *sostenibilità di impresa*.

### Che cosa è il **Risk Based Thinking**?

Risk Based Thinking è un metodo di lavoro che, partendo dall'analisi dei rischi e delle opportunità, permette di definire una strategia per il futuro. La proprietà aziendale, l'imprenditore, utilizza la leva della *"struttura aziendale solida su cui fare affidamento"* per assicurare alla propria azienda un futuro sostenibile.

La grande novità della revisione 2015 della ISO 9001 risiede nel nuovo ruolo della proprietà aziendale, nella sua capacità di essere leader e nella sua propensione nell'individuare e gestire tutti gli asset che influenzano il business, andando ben oltre l'obiettivo della sola soddisfazione del cliente (customer first) che sino ad oggi aveva caratterizzato la ISO 9001.

### Perché è importante **Risk Based Thinking**?

Quali sono gli asset che consentono all'impresa di contare su un presente e un futuro? Si tratta di know-how particolari, di risorse umane o naturali disponibili attraverso canali privilegiati, di posizioni particolari, di prodotti protetti?

È qui che il Risk Based Thinking si rivela importante, perché permette di individuare questi asset, che influenzano il business in modo critico; di attribuire ad essi un valore di insieme, e di valutare i rischi ad essi connessi, mettendo in campo azioni ad attenuare i possibili danni a seguito di accadimento degli eventi possibili, e a favorire le opportunità che potrebbero accrescerne il potenziale e garantire il business per il futuro.

### Come si applica **Risk Based Thinking**?

Il Sistema di Gestione (sia attivato e conforme alla ISO 9001) deve essere caratterizzato con le metodologie di lavoro con cui l'azienda può pianificare, gestire e misurare le azioni che, oltre alla gestione ordinaria dell'operatività, sono indirizzate alla cura di tali valori.

L'efficacia del sistema di gestione qualità quindi si misura nella sua capacità di supportare l'imprenditore nel proteggere al meglio gli asset e i valori aziendali individuati. E qui le metodologie possono essere molteplici e prese in considerazione a seconda di parametri quali le dimensioni aziendali, il contesto organizzativo, l'analisi del numero di asset presi in considerazione ed altro ancora.